



Totò Schillaci

biografia

Salvatore Schillaci è nato e cresciuto nel quartiere popolare di San Giovanni Apostolo, iniziò a giocare nelle giovanili dell'AMAT Palermo, squadra di quartiere che rappresentava l'omonima Azienda municipalizzata palermitana.

Nel 1982 fu ingaggiato dal Messina, in Serie C2. Nella stagione 1985-86 contribuì con 11 reti alla promozione in Serie B. Nel 1987 dovette sottoporsi a due interventi ai due menischi che ne compromisero la stagione, segnando solo 3 gol. Tuttavia Franco Scoglio puntò ancora su di lui e Schillaci segnò 13 reti nella seguente stagione.

Nella stagione 1988 / 1989 Zdeněk Zeman sostituì Scoglio sulla panchina giallorossa. Sotto la guida del tecnico boemo, Schillaci segnò 23 gol e fu capocannoniere del campionato cadetto; a detta dell'attaccante, i metodi di allenamento portati da Zeman a Messina contribuirono alle sue ottime prestazioni.

Nel 1989 venne ingaggiato dalla Juventus per 6 miliardi di lire. Esordì in Serie A il 27 agosto nella partita in casa col Bologna (1-1). Nella sua prima stagione in bianconero conquistò subito il posto da titolare e realizzò 15 gol in 30 partite di campionato, acquisendo il soprannome di *Totò-Gol* e contribuendo in maniera decisiva al *double* del club torinese nella Coppa Italia e nella Coppa UEFA, vinte superando in finale, rispettivamente, Milan e – nella prima finale di coppa europea tutta italiana – Fiorentina. La sua ottima annata convinse Azeglio Vicini a convocarlo al successivo Campionato del Mondo 1990, da giocarsi proprio in Italia.

Con la Juventus, vince il trofeo della Coppa UEFA 1989 / 1990.

Nella stagione 1992-1993 passò per 8,5 miliardi di Lire all'Inter.

Con l'Inter giocò due stagioni siglando in totale 11 gol in 30 partite, vinse la Coppa UEFA, superando in finale gli austriaci del Salisburgo.

Nell'aprile del 1994, si trasferì in Giappone nelle file dello Júbilo Iwata.

Schillaci divenne il primo calciatore italiano a militare nel Campionato giapponese.

Con la maglia del Júbilo Iwata segnò in totale 56 gol in 78 partite.

In carriera ha totalizzato complessivamente 120 presenze e 37 reti in Serie A e 105 presenze e 39 reti in Serie B.

Le buone prestazioni offerte alla sua prima stagione nella Juventus lo portarono nel 1990 a esser convocato per la prima volta nella Nazionale maggiore, col commissario tecnico Azeglio Vicini che lo inserì nella rosa azzurra per i mondiali casalinghi di Italia '90.

Schillaci partì dalla panchina come riserva di Carnevale, cui subentrò nella seconda metà del secondo tempo dell'incontro di apertura contro l'Austria, quando il punteggio era fermo sullo 0-0: dopo appena 4' dal suo ingresso in campo, l'attaccante siciliano segnò di testa il gol decisivo che permise agli *azzurri* di vincere la partita, anticipando i due difensori austriaci che lo pressavano da vicino al momento del cross di Vialli. Ad eccezione della seguente gara contro gli Stati Uniti, Schillaci diventò titolare dell'attacco italiano, insieme a Roberto Baggio, e segnò in tutte le successive gare giocate dagli *azzurri* contro Cecoslovacchia, Uruguay, Irlanda, nella semifinale persa ai calci di rigore contro l'Argentina e nella *finalina* contro l'Inghilterra che l'Italia vinse per 2-1.

Schillaci vince la classifica dei marcatori del torneo: è Capocannoniere del Mondiale di Calcio, dopo Paolo Rossi nel Mondiale di Spagna del 1982.

A fine torneo vince il Pallone d'Oro Adidas quale miglior giocatore della manifestazione e la Scarpa d'Oro Adidas in qualità di capocannoniere (6 reti); nello stesso anno solare si classifica secondo nella graduatoria del Pallone d'Oro di France Football, dopo il tedesco Lotar Matthäus.

I goal del Mondiale 1990, ricordato come quello delle « *notti magiche* » dal testo della canzone ufficiale della manifestazione interpretata dalla coppia Bennato – Nannini, rimasero negli anni a venire nella memoria di tifosi e sportivi italiani.

Dal 2000 gestisce a Palermo il centro sportivo per ragazzi "Louis Ribolla".

Nel 2004 ha partecipato allo show televisivo "*L'Isola dei Famosi*" per Rai2. Nel 2008, insieme ad altri ex calciatori, ha partecipato al film per il cinema, "Amore, Bugie e Calchetto".

Nello stesso anno è stato protagonista fisso nelle puntate del programma televisivo "*Quelli che il calcio...*" per Rai2, con Simona Ventura al timone.

Nel 2011 ha interpretato il ruolo di un boss mafioso nel quinto episodio della terza stagione della serie televisiva "*Squadra Antimafia – Palermo Oggi*".

Nell'anno successivo partecipa (cameo), ad un episodio della serie "*Benvenuti a Tavola – Nord vs Sud*".

Nel 2016 pubblica l'autobiografia *Il gol è tutto* – Edizioni PIEMME Mondadori, scritta assieme ad Andrea Mercurio.

Nel 2021 (in onda nel 2022), partecipa scherzosamente al programma televisivo "*Back to School*" per Italia Uno.